Scritto da Franco Marra
Domenica 11 Dicembre 2022 20:11



TERAMO – Interrompe in terra d'Abruzzo la serie di tre sconfitte consecutive la Ivpc DelFes Avellino andando a vincere a PalaScapriano contro il Teramo a Spicchi 2k20 col risultato finale di 71-74. Un successo importante, quello ottenuto dalla squadra di coach Benedetto, che porta un po' di respiro alla classifica. In aggiornamento…

La Ivpc Del. Fes Avellino ritorna al successo espugnando il PalaScapriano di Teramo imponendosi per 71 a 74 al termine di una partita non facile, condotta per gran parte con autorità, con il risultato rimesso in discussione per una serie di errori ai tiri liberi. L'importante era però vincere, e la missione è stata compiuta, peraltro con l'assenza di Carenza, in panchina, ma solo ad incitare i compagni.

Coach Benedetto ha forse voluto lanciare un messaggio a qualche suo giocatore, iniziando il match con Bianco a sorpresa in quintetto. L'inizio non è stato dei migliori con i padroni di casa pronti ad allungare sull'11 a 4 al 4', con la reazione degli avellinesi che però è arrivata immediata con un parziale di 0 a 6 che vale il – 1 del 6' (11/10). La rimonta viene completata all'8' con la parità a quota 14, replicata a quota 19 al 10', grazie alla tripla di Eliantonio, che dà inizio al parziale di 0 a 13 a cavallo dei due quarti, per il 19 a 29 del 13'. La tripla di Caridà porta la Ivpc addirittura sul + 11 (21/32 al 14'), ma arriva poi la reazione dei padroni di casa che si portano sul – 5 (31/36), vengono ricacciati nuovamente indietro (31/42 al 19'), e nel finale gli abruzzesi trovano una fortunosa tripla di tabella con Guastamacchia per il 36 a 42 del 20'. Bianco segna la tripla ed Eliantonio capitalizza un gioco da tre punti, ma i teramani riescono a rimettere in discussione il risultato portandosi sul 47 a 48 al 24'.

La Del.Fes allunga ancora (48/53 al 27'), ma Teramo impatta a quota 55 al 29', ma al 30' deve ancora rincorrere (57/61). Per circa 4' gli abruzzesi restano a secco, mentre i biancoverdi

realizzano 8 punti in fila per il 57 a 69 del 34'. La partita sembra essere in ghiaccio, e sarebbe così se la Ivpc non cominciasse a litigare con il canestro avversario dalla lunetta. Il 2/11 del quarto periodo ottenuto fino a 2" dal termine rimettono in partita i teramani che si riavvicinano al 38' (68/70). Gli ultimi 2' sono una vera e propria saga degli errori. Eliantonio realizza il + 4 (68/72) a poco meno di 2' dal termine, Calbini realizza un solo libero, Valentini ne sbaglia due, Cianci realizza il punto numero 71 per i suoi e Perin non trasforma il libero arrivato per il tecnico attribuito a Vitale. Marra subisce fallo a 9" dalla fine, ma fallisce entrambe le conclusioni, poi a 4" dal termine tocca a Casoni sbagliare dalla lunetta entrambi i tiri dalla lunetta, nonostante il suo 6/6 ottenuto fino ad allora, mentre Arienti, quando il cronometro segnala che mancano solo 2", segna i due liberi che fissano il punteggio finale sul 71 a 74. Ora testa al prossimo impegno casalingo, il derby di domenica prossima al Paladelmauro contro Salerno.

Il tabellino del match:

Teramo a Spicchi 2K20 - Ivpc Del Fes Avellino 71-74 (19-19, 17-23, 21-19, 14-13)

Teramo a Spicchi 2K20: Sebastiano Perin 22 (7/10, 2/10), Luigi Cianci 10 (5/7, 0/1), Lorenzo Calbini 9 (1/4, 1/4), Federico Casoni 9 (0/0, 1/5), Arcangelo Guastamacchia 7 (2/4, 1/2), Mattia Sacchi 7 (2/2, 0/0), Alessandro Vigori 4 (2/2, 0/0), Giorgio Galipò 3 (0/4, 0/1), Ettore Semprini Cesari 0 (0/0, 0/0), Stefano Ferri n.e., Alessandro Di Febo n.e. Emidio Di Donato n.e.

Tiri liberi: 18 / 31 - Rimbalzi: 32 7 + 25 (Luigi Cianci, Lorenzo Calbini 6) - Assist: 15 (Giorgio Galipò 7)

Ivpc Del Fes Avellino: Giacomo Eliantonio 18 (6/11, 1/1), Andrea Valentini 12 (3/4, 0/0), Alessandro Marra 11 (3/6, 1/2), Marco Venga 11 (5/6, 0/0), Riccardo Arienti 8 (1/4, 1/4), Matteo Caridà 7 (0/1, 2/3), Andrea Bianco 5 (1/3, 1/2), Niccolò Petrucci 2 (1/2, 0/2), Donato Vitale 0 (0/1, 0/1), Giovanni Carenza n.e.

Tiri liberi: 16 / 29 - Rimbalzi: 34 7 + 27 (Andrea Valentini 9) - Assist: 9 (Riccardo Arienti, Matteo Caridà 3)